



Dare del "dilettante" a un professionista costituisce ingiuria

Data 12 dicembre 2008
Categoria medicina_legale

Il termine "dilettante" riferito alle competenze professionali deve considerarsi spregiativo in quanto indicherebbe una scarsa preparazione, per cui costituisce ingiuria sanzionabile penalmente.

Una donna aveva affidato degli animali di sua proprietà ad una allevatrice che, a suo dire, li aveva mantenuti in condizioni igieniche molto scadenti, con alimentazione insufficiente, al punto che alcune bestie si erano anche ammalate.

In seguito a ciò la proprietaria degli animali aveva inviato un fax di protesta all'allevatrice ne quale, tra l'altro, aveva apostrofato l'altra con i termini di "dilettante e ignorante".

Citata in giudizio per ingiuria, la donna era stata prima assolta dal Giudice di Pace (che aveva ritenuto tali termini non offensivi in quanto usati per mettere in evidenza la mancanza di professionalità dell'allevatrice e la "inadeguatezza della prestazione"); in seguito era stata invece condannata per il reato previsto dall'art. 594 c.p dal Tribunale, di opposta opinione.

La Corte di Cassazione, V sez. Penale, Sentenza n.8639 /2008, ha confermato la condanna, ritenendo che il termine 'dilettante', spesso usato insieme ad 'ignorante' può avere un significato di dispregio "specialmente quando si vuole evidenziare mancanza di adeguata preparazione in relazione ad attività professionali". Inutili le argomentazioni della donna, che rimarcava come ci fossero frasi ben più gravi di quelle da lei utilizzate, e come queste facessero ormai parte del linguaggio comune; la Cassazione rigettava tali argomentazioni affermando che "rettamente il giudice d'appello ha ritenuto che le parole 'dilettante' e 'ignorante' sono state usate insieme in senso spregiativo, perché esse comunemente hanno un tale significato, specialmente quando si vuole evidenziare mancanza di adeguata preparazione in relazione ad attività professionali, come quella esercitata dalla parte offesa ... che richiedono sapere tecnico e cultura".

Daniele Zamperini - CP
dascienzaeprofessione.it